

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **1102005043A**  
Denominazione: **WOOD TEC comp. A**

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Adesivo epossi-poliuretano per pavimenti in legno - componente A**

| Usi Identificati                 | Industriali | Professionali | Consumo |
|----------------------------------|-------------|---------------|---------|
| <b>APPLICAZIONE RIVESTIMENTO</b> | -           | ✓             | -       |

**Prodotto da impastare con comp. B.**  
**Prodotto ad uso artigianale.**  
**Sconsigliato qualsiasi altro uso.**

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **FORNACI CALCE GRIGOLIN S.p. A.**  
Indirizzo: **Via Foscarini, 2**  
Località e Stato: **31040 Nervesa della Battaglia (TV)**  
**Italia**  
tel. **+39 0422 5261**  
fax **+39 0422 526299**e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: **info@fornacigrigolin.it**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: **EMERGENZA SANITARIA - 112**  
**Centri Antiveleni:**  
**CAV Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano (+39)0266101029**  
**CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia (+39)038224444**  
**CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo 800883300**  
**CAV Az. Osp. "Careggi" - Firenze (+39)0557947819**  
**CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma (+39)063054343**  
**CAV Policlinico "Umberto I" - Roma (+39)0649978000**  
**CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma (+39)0668593726**  
**CAV Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli (+39)0817472901**  
**CAV Az. Osp. Università di Foggia - Foggia 800183459**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

#### Classificazione e indicazioni di pericolo:

|   |      |   |
|---|------|---|
| Irritazione oculare, categoria 2                                    | H319 | Provoca grave irritazione oculare.                              |
| Irritazione cutanea, categoria 2                                    | H315 | Provoca irritazione cutanea.                                    |
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A                             | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea.                   |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 | H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:                      Attenzione

Indicazioni di pericolo:

|               |   |
|---------------|---|
| <b>H319</b>   | Provoca grave irritazione oculare.                                    |
| <b>H315</b>   | Provoca irritazione cutanea.  |
| <b>H317</b>   | Può provocare una reazione allergica cutanea.                         |
| <b>H412</b>   | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.       |
| <b>EUH205</b> | Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica. |

Consigli di prudenza:

|                  |  |
|------------------|--|
| <b>P272</b>      | Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. |
| <b>P273</b>      | Non disperdere nell'ambiente.  |
| <b>P280</b>      | Indossare guanti protettivi e proteggere il viso.  |
| <b>P302+P352</b> | IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone              |

**Contiene:**                      OSSIRANO, MONO[(C12-14-ALCHILOSSI)METIL] DERIVATI  
FENOLO, METILSTIRENATO  
2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO  
OLIO DI GUSCIO D'ANACARDO

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2. Miscela

Contiene:

| Identificazione  | x = Conc. %             | Classificazione 1272/2008 (CLP)  |
|--|-------------------------|--|
| <b>2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO</b>     |                         |  |
| CAS  | 1675-54-3    6 ≤ x < 7  | Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411 |
| CE   | 216-823-5               |  |
| INDEX  |                         |  |
| Nr. Reg.   | 01-2119456619-26-XXXX   |  |
| <b>OSSIRANO, MONO[(C12-14-ALCHILOSSI)METIL] DERIVATI</b> |                         |  |
| CAS  | 68609-97-2    1 ≤ x < 2 | Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317  |
| CE   | 271-846-8               |  |
| INDEX  | 603-103-00-4            |  |
| Nr. Reg.   | 01-2119485289-22        |  |
| <b>FENOLO, METILSTIRENATO</b>                            |                         |  |
| CAS  | 68512-30-1    1 ≤ x < 2 | Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412                    |
| CE   | 270-966-8               |  |
| INDEX  |                         |  |
| Nr. Reg.   | 01-2119555274-38-XXXX   |  |

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>****OLIO DI GUSCIO D'ANACARDO**

CAS 8007-24-7 0,1 ≤ x &lt; 0,6

**Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315,  
Skin Sens. 1A H317, Aquatic Chronic 3 H412**

CE 700-991-6

INDEX

Nr. Reg. 01-2119502450-57-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

I prodotti a base di derivati epossidici causano principalmente irritazioni oculari e cutanee.

Valutare la possibilità di assorbimento sistemico in base all'esposizione.

Gli effetti cronici riguardano infiammazioni cutanee e dermatiti allergiche da contatto, con i relativi sintomi.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Se l'irritazione oculare persiste dopo le misure di primo soccorso, consultare uno specialista in oftalmologia.

Se dopo la decontaminazione permane l'irritazione cutanea, consultare un dermatologo.

**SEZIONE 5. Misure antincendio****5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza)

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>**

onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3. Usi finali particolari**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

**8.1. Parametri di controllo**

**2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO**

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

|   |        |       |
|---|--------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                                      | 0,006  | mg/l  |
| Valore di riferimento in acqua marina                                     | 0,0006 | mg/l  |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce                        | 0,341  | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina                       | 0,0341 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente                 | 0,018  | mg/l  |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP                            | 10     | mg/l  |
| Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) | 11     | mg/kg |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre                      | 0,0647 | mg/kg |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |                 |                | Effetti sui lavoratori |              |                   |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|--------------|-------------------|
|                    | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici      | Locali acuti | Sistemici cronici |
| Orale              |                         |                 |                | 0,500                  |              |                   |
|                    |                         |                 |                | mg/kg bw/d             |              |                   |
| Inalazione         |                         |                 |                | 0,870                  |              | 4,93              |
|                    |                         |                 |                | mg/m3                  |              | mg/m3             |
| Dermica            |                         |                 |                | 0,0893                 |              | 0,750             |
|                    |                         |                 |                | mg/kg bw/d             |              | mg/kg bw/d        |

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>**

**FENOLO, METILSTIRENATO**

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

|   |        |       |
|---|--------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                      | 0,014  | mg/l  |
| Valore di riferimento in acqua marina                     | 0,0014 | mg/l  |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce        | 52,9   | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina       | 5,3    | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,14   | mg/l  |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP            | 2,4    | mg/l  |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre      | 10,5   | mg/kg |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |                 |                | Effetti sui lavoratori |              |                 |                |                   |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|--------------|-----------------|----------------|-------------------|
|                    | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici      | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale              |                         |                 |                | 4                      |              |                 |                |                   |
|                    |                         |                 |                | mg/kg bw/d             |              |                 |                |                   |
| Inalazione         |                         |                 |                | 28                     |              |                 | 57             |                   |
|                    |                         |                 |                | mg/m3                  |              |                 | mg/m3          |                   |
| Dermica            |                         |                 |                | 8                      |              |                 | 16,4           |                   |
|                    |                         |                 |                | mg/kg bw/d             |              |                 | mg/kg bw/d     |                   |

**OSSIRANO, MONO[(C12-14-ALCHILLOSSI)METIL] DERIVATI**

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

|   |         |       |
|---|---------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                      | 0,1058  | mg/l  |
| Valore di riferimento in acqua marina                     | 0,01058 | mg/l  |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce        | 307,16  | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina       | 30,72   | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,072   | mg/l  |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP            | 10      | mg/l  |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre      | 1,234   | mg/kg |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |                 |                | Effetti sui lavoratori |              |                 |                |                   |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|--------------|-----------------|----------------|-------------------|
|                    | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici      | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale              |                         |                 |                | 0,500                  |              |                 |                |                   |
|                    |                         |                 |                | mg/kg bw/d             |              |                 |                |                   |
| Inalazione         |                         |                 |                | 0,870                  |              |                 | 3,6            |                   |
|                    |                         |                 |                | mg/m3                  |              |                 | mg/m3          |                   |
| Dermica            |                         |                 |                | 0,500                  |              |                 | 1              |                   |
|                    |                         |                 |                | mg/kg bw/d             |              |                 | mg/kg bw/d     |                   |

**OLIO DI GUSCIO D'ANACARDO**

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

|   |         |       |
|---|---------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                                      | 0,0114  | mg/l  |
| Valore di riferimento in acqua marina                                     | 0,00114 | mg/l  |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce                        | 0,223   | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina                       | 0,223   | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente                 | 0,0141  | mg/l  |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP                            | 3,658   | mg/l  |
| Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) | 33,3    | mg/kg |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre                      | 0,0364  | mg/kg |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |                 |                | Effetti sui lavoratori |              |                 |                |                   |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|--------------|-----------------|----------------|-------------------|
|                    | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici      | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale              |                         |                 |                | 0,750                  |              |                 |                |                   |
|                    |                         |                 |                | mg/kg bw/d             |              |                 |                |                   |
| Inalazione         |                         |                 |                | 1,31                   |              |                 | 7,4            |                   |
|                    |                         |                 |                | mg/m3                  |              |                 | mg/m3          |                   |
| Dermica            |                         |                 |                | 0,750                  |              |                 | 2,1            |                   |
|                    |                         |                 |                | mg/kg bw/d             |              |                 | mg/kg bw/d     |                   |

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>**

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere sversati senza controllo in acque di scarico o corsi d'acqua.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

| Proprietà                                      | Valore                         | Informazioni   |
|--|--------------------------------|--|
| Stato Fisico                                   | pasta                          |  |
| Colore   | marrone                        |  |
| Odore  | dolciastro                     |  |
| Soglia olfattiva                               | Non disponibile                |  |
| pH   | Non disponibile                | Motivo per mancanza dato: non applicabile, miscela non acquosa |
| Punto di fusione o di congelamento             | Non disponibile                |  |
| Punto di ebollizione iniziale                  | Non disponibile                |  |
| Intervallo di ebollizione                      | Non disponibile                |  |
| Punto di infiammabilità                        | > 60 °C                        |  |
| Tasso di evaporazione                          | Non disponibile                |  |
| Infiammabilità di solidi e gas                 | Non disponibile                |  |
| Limite inferiore infiammabilità                | Non disponibile                |  |
| Limite superiore infiammabilità                | Non disponibile                |  |
| Limite inferiore esplosività                   | Non disponibile                |  |
| Limite superiore esplosività                   | Non disponibile                |  |
| Tensione di vapore                             | Non disponibile                |  |
| Densità di vapore                              | Non disponibile                |  |
| Densità relativa                               | 1,75-1,85 kg/l a 20°C          |  |
| Solubilità                                     | miscibile in solvente organico |  |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non applicabile                |  |
| Temperatura di autoaccensione                  | Non disponibile                |  |
| Temperatura di decomposizione                  | Non applicabile                |  |
| Viscosità                                      | 70000-90000mPa*s               |  |
| Proprietà esplosive                            | non applicabile                |  |
| Proprietà ossidanti                            | non applicabile                |  |

**9.2. Altre informazioni**

|                              |   |
|------------------------------|---|
| VOC (Direttiva 2010/75/CE) : | 0 |
| VOC (carbonio volatile) :    | 0 |

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5. Materiali incompatibili

Conservare nel recipiente originale, il prodotto potrebbe risultare incompatibile con alcune plastiche.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

#### 2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO

Il meccanismo di biotrasformazione del prodotto di reazione di 2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano è chiaro solo se riferito ai monomeri e non agli oligomeri. La sostanza è scissa via epossido-idrolasi al corrispondente diolo, eliminato sia libero sia coniugato o ossidato ad acido carbossilico.

#### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

#### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

#### 2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO

L'esposizione acuta a 2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano ha soprattutto effetti irritanti sulla pelle e l'occhio, esacerbati soprattutto nella esposizione cronica in cui si instaura sensibilizzazione (si suppone sia provocata soprattutto da residui di porzioni monomeriche). Tutti i dati a disposizione puntano ad una tossicità acuta di 2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano tutto sommato limitata, con i maggiori effetti di carattere cronico e dovuti a fenomeni allergici. (G.D. Clayton, F.E. Clayton "Patty's Industrial Hygiene and Toxicology" Volume II "Toxicology", 4. Auflage, John Wiley & Sons, new York 1993).

#### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ ACUTA

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| LC50 (Inalazione) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| LD50 (Orale) della miscela:      | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| LD50 (Cutanea) della miscela:    | Non classificato (nessun componente rilevante) |

#### OSSIRANO, MONO[(C12-14-ALCHILOSSI)METIL] DERIVATI

|                   |                       |
|-------------------|-----------------------|
| LD50 (Orale)      | > 2000 mg/kg Ratto    |
| LD50 (Cutanea)    | > 4000 mg/kg Coniglio |
| LC50 (Inalazione) | > 0,15 mg/l/4h Ratto  |

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>

**FENOLO, METILSTIRENATO**

|                   |              |
|-------------------|--------------|
| LD50 (Orale)      | > 2000 mg/kg |
| LD50 (Cutanea)    | > 2000 mg/kg |
| LC50 (Inalazione) | > 5 mg/l/4h  |

**2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO**

|                |                    |
|----------------|--------------------|
| LD50 (Orale)   | 15000 mg/kg rat    |
| LD50 (Cutanea) | 23000 mg/kg rabbit |

**OLIO DI GUSCIO D'ANACARDO**

|                |                |
|----------------|----------------|
| LD50 (Orale)   | 5000 mg/kg rat |
| LD50 (Cutanea) | 2000 mg/kg rat |

**CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA**

Provoca irritazione cutanea

**2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO**

La sostanza risulta moderatamente irritante per la pelle e per la cornea.

**GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE**

Provoca grave irritazione oculare

**SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA**

Sensibilizzante per la pelle

**Sensibilizzazione respiratoria**

**2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO**

2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano ha modeste capacità sensibilizzanti e irritanti dirette delle vie respiratorie, specie per la scarsa tensione di vapore della sostanza.

**Sensibilizzazione cutanea**

**2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO**

La sensibilizzazione cutanea dovuta agli epossidi è stata ben descritta in letteratura, con un tipico quadro da dermatite allergica (arrossamento, infiammazione, edema, assudazione, screpolamento della pelle), a seguito di esposizioni ripetute alla sostanza.

**MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO**

Dati non conclusivi

**CANCEROGENICITÀ**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO**

Dati non disponibili

**TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO**

Dati non disponibili

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**



Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

### 12.1. Tossicità

#### OSSIRANO, MONO[(C12-14-ALCHILOSSI)METIL] DERIVATI

|                                  |                 |
|----------------------------------|-----------------|
| LC50 - Pesci                     | > 100 mg/l/96h  |
| EC50 - Crostacei                 | 7,2 mg/l/48h    |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 843,75 mg/l/72h |

#### FENOLO, METILSTIRENATO

|                                  |               |
|----------------------------------|---------------|
| LC50 - Pesci                     | 25,8 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei                 | 14 mg/l/48h   |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 15 mg/l/72h   |

#### 2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO

|  |              |
|--|--------------|
| LC50 - Pesci                           | 2 mg/l/96h   |
| EC50 - Crostacei                       | 1,8 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche       | 11 mg/l/72h  |
| NOEC Cronica Crostacei                 | 0,3 mg/l     |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 4,2 mg/l     |

#### OLIO DI GUSCIO D'ANACARDO

|  |               |
|--|---------------|
| LC50 - Pesci                           | 0,08 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei                       | 0,42 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche       | 1,41 mg/l/72h |
| NOEC Cronica Pesci                     | 0,000192 mg/l |
| NOEC Cronica Crostacei                 | 0,000723 mg/l |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 0,3 mg/l      |

### 12.2. Persistenza e degradabilità

#### OSSIRANO, MONO[(C12-14-ALCHILOSSI)METIL] DERIVATI

|                           |            |
|---------------------------|------------|
| Solubilità in acqua       | 0,483 mg/l |
| Inerentemente degradabile |            |

#### 2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO

|                             |          |
|-----------------------------|----------|
| Solubilità in acqua         | 6,9 mg/l |
| NON rapidamente degradabile |          |

#### OLIO DI GUSCIO D'ANACARDO

|                         |            |
|-------------------------|------------|
| Solubilità in acqua     | 0,305 mg/l |
| Rapidamente degradabile |            |

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

#### OSSIRANO, MONO[(C12-14-ALCHILOSSI)METIL] DERIVATI

|  |     |
|--|-----|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 6   |
| BCF  | 263 |

#### 2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO

|  |       |
|--|-------|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 3,242 |
| BCF  | 31    |

#### OLIO DI GUSCIO D'ANACARDO

|  |       |
|--|-------|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 6     |
| BCF  | 483,6 |

### 12.4. Mobilità nel suolo

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**

Informazioni non disponibili

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.1. Numero ONU**

Non applicabile

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile

**14.4. Gruppo di imballaggio**

Non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

| Prodotto | Punto |
|----------|-------|
|          | 3     |

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>**

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                          |   |
|--------------------------|---|
| <b>Acute Tox. 4</b>      | Tossicità acuta, categoria 4  |
| <b>Eye Dam. 1</b>        | Lesioni oculari gravi, categoria 1                                    |
| <b>Eye Irrit. 2</b>      | Irritazione oculare, categoria 2                                      |
| <b>Skin Irrit. 2</b>     | Irritazione cutanea, categoria 2                                      |
| <b>Skin Sens. 1</b>      | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1                                |
| <b>Skin Sens. 1A</b>     | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A                               |
| <b>Aquatic Chronic 2</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2   |
| <b>Aquatic Chronic 3</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3   |
| <b>H302</b>              | Nocivo se ingerito.   |
| <b>H312</b>              | Nocivo per contatto con la pelle.                                     |
| <b>H318</b>              | Provoca gravi lesioni oculari.  |
| <b>H319</b>              | Provoca grave irritazione oculare.                                    |
| <b>H315</b>              | Provoca irritazione cutanea.  |
| <b>H317</b>              | Può provocare una reazione allergica cutanea.                         |
| <b>H411</b>              | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.      |
| <b>H412</b>              | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.       |
| <b>EUH205</b>            | Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica. |

## LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- TWA: Limite di esposizione medio pesato- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 05 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.

**INFORMAZIONI PER L'USO SICURO**

Nella presente sono riportati gli scenari espositivi pertinenti relativi alle sostanze che compongono la miscela.

Settore d'uso finale: PROFESSIONALE

Categorie dei processi:

PROC10: applicazione con rulli o pennelli.

PROC19: miscelazione manuale a contatto diretto, con il solo utilizzo di attrezzature di protezione individuale.

**Olio di gusci di anacardo****1 - Titolo abbreviato dello scenario espositivo: Applicazione professionale di resine ed indurenti epossidici**

Elenco dei descrittori d'uso:

Sostanza fornita per tale uso in forma di: miscela

Settore d'uso finale: professionale – SU22

Categoria di rilascio ambientale:

ERC08c: ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione ad una matrice

ERC08f: ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione ad una matrice

Categorie dei processi:

PROC10: applicazione con rulli o pennelli.

PROC19: miscelazione manuale a contatto diretto, con il solo utilizzo di attrezzature di protezione individuale.

**2 - Controlli dell'esposizione, stima dell'esposizione ambientale e riferimento alla sua sorgente****Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per ERC8c****Caratteristiche del prodotto**

I materiali di partenza resine ed indurenti epossidici contengono < 1% CNSL libero.

**Frequenza e durata d'uso:**

365 giorni/anno

**Quantità utilizzate**

Tonnellaggio annuo utilizzato di CNSL libero = fino a 50 tonnellate

Quantitativo giornaliero utilizzato di CNSL libero= fino a 167 kg/giorno

**Altre condizioni operative che influenzano**

Frazione del tonnellaggio rilasciata nell'aria dal processo: 0

**l'esposizione ambientale**

Frazione del tonnellaggio rilasciata nelle acque reflue dal processo: 0.001

Frazione del tonnellaggio rilasciata nelle acque di superficie dal processo: 0

Frazione del tonnellaggio rilasciata nel suolo industriale dal processo: 0.005

Frazione del tonnellaggio rilasciata in terreno agricolo : 0

Frazione della principale fonte locale: 0.002

**Condizioni tecniche in loco e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e le emissioni nel suolo:**

Conservare in sistemi chiusi Raccogliere tutti i residui di rifiuti e le acque di scarico in un sistema sigillato per il riciclaggio e il riutilizzo o lo smaltimento da parte di un gestore autorizzato. Assicurare una ventilazione generale o controllata (da 5 a 15 ricambi di aria per ora).

**Misure di organizzazione per prevenire o limitare il rilascio dal sito**

Tutti i rifiuti in attesa di raccolta da parte del contraente autorizzato per lo smaltimento devono essere immagazzinati in un sistema chiuso sigillato. Il sito dovrebbe disporre di un piano ambientale e di contenimento rifiuti per impedire il rilascio nell'ambiente acquatico.

**Condizioni e misure relative alla centrale comunale di depurazione delle acque di scarico**

Il rilascio controllato di eventuali acque reflue che potenzialmente contenevano CNSL libero ad una centrale comunale di depurazione delle acque di scarico è stato considerato sia per l'acqua dolce locale che per la valutazione marina (ad esempio, l'acqua di scarico non esclude un sistema di depurazione dei rifiuti

Dimensione della centrale comunale di depurazione acque reflue: 2000 m<sup>3</sup>/giorno

Portata dell'acqua di ricezione: 18000 m<sup>3</sup>/giorno

Fattore di diluizione (acqua dolce) = 10

Fattore di diluizione (acque marine)= 100

Frazione di emissioni degradate nella centrale di depurazione delle acque di scarico= 93.2%

Non è stato preso in considerazione alcun trattamento di acque reflue in loco che dovrebbe ridurre la concentrazione di CNSL libero in una centrale comunale di depurazione acque di scarico e ridurre la concentrazione ambientale prevista nell'acqua.

**Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento**

Tutti i rifiuti sono da trattare come rifiuti chimici contaminati. Smaltimento per incenerimento.

**Altre misure**

Rispettare le normative locali.

# WOOD TEC comp. A

**Stima dell'esposizione ambientale**

Qualora si rispettino le misure di gestione del rischio e le condizioni operative raccomandate non si prevede che le esposizioni superino le concentrazioni previste senza effetto e che quindi i rapporti di caratterizzazione del rischio risultino inferiori ad 1.

**Metodo di valutazione**

Per ottenere stime che riflettano le condizioni di utilizzo del Cashew Nut Shell Liquid (CNSL) sono stati considerati i valori di rilascio predefiniti delle tabelle A- & B (EC 20031) e le descrizioni dell'ERC nelle direttive ECHA sulle prescrizioni di innalzamento e valutazione della sicurezza chimica, capitolo R.16: stima dell'esposizione ambientale. IN questo caso la stima dell'esposizione è stata effettuata considerando ipotesi predefinite implementate nel modello espositivo EU2S V2.12

**Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per ERC8f**
**Caratteristiche del prodotto**

I materiali di partenza resine ed indurenti epossidici contengono < 1% CNSL libero.

**Frequenza e durata d'uso:**

365 giorni/anno

**Quantità utilizzate**

Tonnellaggio annuo utilizzato di CNSL libero = fino a 50 tonnellate

Quantitativo giornaliero utilizzato di CNSL libero= fino a 167 kg/giorno

**Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale**

Frazione del tonnellaggio rilasciata nell'aria dal processo: 0

Frazione del tonnellaggio rilasciata nelle acque reflue dal processo: 0.001

Frazione del tonnellaggio rilasciata nelle acque di superficie dal processo: 0

Frazione del tonnellaggio rilasciata nel suolo industriale dal processo: 0.005

Frazione del tonnellaggio rilasciata in terreno agricolo : 0

Frazione della principale fonte locale: 0.002

**Condizioni tecniche in loco e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e le emissioni nel suolo:**

Conservare in sistemi chiusi Raccogliere tutti i residui di rifiuti e le acque di scarico in un sistema sigillato per il riciclaggio e il riutilizzo o lo smaltimento da parte di un gestore autorizzato. Assicurare una ventilazione generale o controllata (da 5 a 15 ricambi di aria per ora).

**Misure di organizzazione per prevenire o limitare il rilascio dal sito**

Tutti i rifiuti in attesa di raccolta da parte del contraente autorizzato per lo smaltimento devono essere immagazzinati in un sistema chiuso sigillato. Il sito dovrebbe disporre di un piano ambientale e di contenimento rifiuti per impedire il rilascio nell'ambiente acquatico.

**Condizioni e misure relative alla centrale comunale di depurazione delle acque di scarico**

Il rilascio controllato di eventuali acque reflue che potenzialmente contenevano CNSL libero ad una centrale comunale di depurazione delle acque di scarico è stato considerato sia per l'acqua dolce locale che per la valutazione marina (ad esempio, l'acqua di scarico non esclude un sistema di depurazione dei rifiuti

Dimensione della centrale comunale di depurazione acque reflue: 2000 m<sup>3</sup>/giorno

Portata dell'acqua di ricezione: 18000 m<sup>3</sup>/giorno

Fattore di diluizione (acqua dolce) = 10

Fattore di diluizione (acque marine)= 100

Frazione di emissioni degradate nella centrale di depurazione delle acque di scarico= 93.2%

Non è stato preso in considerazione alcun trattamento di acque reflue in loco che dovrebbe ridurre la concentrazione di CNSL libero in una centrale comunale di depurazione acque di scarico e ridurre la concentrazione ambientale prevista nell'acqua.

Tutti i rifiuti sono da trattare come rifiuti chimici contaminati. Smaltimento per incenerimento.

**Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento**
**Altre misure**

Rispettare le normative locali.

**Stima dell'esposizione ambientale**

Qualora si rispettino le misure di gestione del rischio e le condizioni operative raccomandate non si prevede che le esposizioni superino le concentrazioni previste senza effetto e che quindi i rapporti di caratterizzazione del rischio risultino inferiori ad 1.

**Metodo di valutazione**

Per ottenere stime che riflettano le condizioni di utilizzo del Cashew Nut Shell Liquid (CNSL) sono stati considerati i valori di rilascio predefiniti delle tabelle A- & B (EC 20031) e le descrizioni dell'ERC nelle direttive ECHA sulle prescrizioni di innalzamento e valutazione della sicurezza chimica, capitolo R.16: stima dell'esposizione ambientale. IN questo caso la stima dell'esposizione è stata effettuata considerando ipotesi predefinite implementate nel modello espositivo EU2S V2.12

**Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per PROC10**
**Descrittori d'uso coperti**

Applicazione a rullo o pennello

**Area d'uso**

Professionale (SU22)

**Condizioni operative**
**Concentrazione della sostanza**

Le resine contengono < 1 % di CNSL libero.

**Forma fisica della sostanza**

Liquida

**Quantità utilizzate:**

fino a 50 tonnellate di CNSL libero all'anno

**Temperatura di utilizzo**

Fino a 70°C

# WOOD TEC comp. A

|  |  |
|--|--|
| <b>Durata e frequenza applicazione</b>   | 8 ore al giorno, 5 giorni/settimana  |
| <b>Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio</b>  | Non applicabile  |
| <b>Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori</b>             | uso al chiuso  |
| <b>Condizioni tecniche e precauzioni</b>   | Al coperto: sistema di ventilazione dell'aria esausta (LEV) nelle zone di lavorazione. Delimitare la zona dove possibile. Evitare il contatto con le superfici trattate. Indossare protezione per le mani (standard EN374 come minimo), protezione per gli occhi (standard EN166 come minimo). Indossare il respiratore a maschera infera come minimo EN140. Indossare indumenti protettivi (standard EN368 come minimo in associazione con adeguata formazione per la gestione dei dispositivi di protezione individuale. Durata > 4 ore. Adottare uno standard adeguato di pulizia sul lavoro. |
| <b>Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione</b> | Adottare uno standard adeguato di pulizia sul lavoro.  |
| <b>Misure di gestione dei rischi</b>   | Pulire immediatamente gli sversamenti. Conservare i reflui e gli scarichi in un sistema sigillato per successivo smaltimento da parte di un operatore autorizzato o riciclaggio/riutilizzo. Indossare protezioni per le mani (standard EN374 come minimo), protezioni per gli occhi (standard EN166 come minimo). Durata tipica 15 – 60 minuti.  |
| <b>Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente</b>  | Sulla base delle condizioni operative note e tenendo conto delle misure di gestione del rischio le esposizioni previste non sono supposte superare i limiti derivati senza effetto previsti e che i livelli di caratterizzazione del rischio risultanti siano inferiori a 1. Misure di gestione del rischio supplementari possono essere adottate per la buona igiene industriale.   |
| <b>Metodo di valutazione</b>   | Le stime per le esposizioni del lavoratore per le attività associate all'uso di CNSL sono state valutate con ECETOC TRAv2.   |

## Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per PROC19

|  |  |
|--|--|
| <b>Descrittori d'uso coperti</b>   | miscelazione manuale a contatto diretto, con il solo utilizzo di attrezzature di protezione individuale.   |
| <b>Area d'uso</b>  | Professionale (SU22)   |
| <b>Condizioni operative</b>  |  |
| <b>Concentrazione della sostanza</b>   | Le resine contengono < 1 % di CNSL libero.   |
| <b>Forma fisica della sostanza</b>   | Liquida  |
| <b>Quantità utilizzate:</b>  | fino a 50 tonnellate di CNSL libero all'anno   |
| <b>Temperatura di utilizzo</b>   | Fino a 70°C  |
| <b>Durata e frequenza applicazione</b>   | 8 ore al giorno, 5 giorni/settimana  |
| <b>Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio</b>  | Non applicabile  |
| <b>Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori</b>             | uso al chiuso  |
| <b>Condizioni tecniche e precauzioni</b>   | Al coperto: scaricare e scollegare il sistema di mescolazione prima dello spegnimento dell'apparecchiatura o della manutenzione. Pulire immediatamente ogni sversamento. Mantenere i reflui e gli scarichi in un sistema sigillato per successivo smaltimento da parte di operatore autorizzato. Adottare uno standard adeguato di pulizia sul lavoro.                             |
| <b>Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione</b> | Adottare uno standard adeguato di pulizia sul lavoro.  |
| <b>Misure di gestione dei rischi</b>   | Indossare protezione per le mani (standard EN374 come minimo), protezioni per gli occhi (standard EN166 minimo). Indossare indumenti protettivi (standard EN368 come minimo in associazione con adeguata formazione per la gestione dei dispositivi di protezione individuale. Durata 15-60 min.   |
| <b>Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente</b>  | Sulla base delle condizioni operative note e tenendo conto delle misure di gestione del rischio le esposizioni previste non sono supposte superare i limiti derivati senza effetto previsti e che i livelli di caratterizzazione del rischio risultanti siano inferiori a 1. Misure di gestione del rischio supplementari possono essere adottate per la buona igiene industriale. |
| <b>Metodo di valutazione</b>   | Le stime per le esposizioni del lavoratore per le attività associate all'uso di CNSL sono state valutate con ECETOC TRAv2.   |

### 3 - Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dell'ES

**Salute e ambiente** Nessuna informazione.

## Fenolo metilstireinato

### 1 - Titolo abbreviato dello scenario espositivo: Applicazione professionale di resine ed indurenti epossidici

Elenco dei descrittori d'uso:

Sostanza fornita per tale uso in forma di: miscela  
 Settore d'uso finale: professionale – SU22

Categoria di rilascio ambientale:

ERC08c: ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione ad una matrice  
 ERC08f: ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione ad una matrice

Categorie dei processi:

PROC10: applicazione con rulli o pennelli.

PROC19: miscelazione manuale a contatto diretto, con il solo utilizzo di attrezzature di protezione individuale.

### 2 - Controlli dell'esposizione, stima dell'esposizione ambientale e riferimento alla sua sorgente

#### Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per ERC08c

|   |  |
|---|--|
| <b>Caratteristiche del prodotto:</b>  | La sostanza è un complesso UVCB, non biodegradabile.   |
| <b>Quantità usate:</b>  | Tonnellaggio UE usato 3.00E+2<br>Frazione del tonnellaggio UE usato nella regione 1.00E-1<br>Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno) 3.00E+01<br>Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente 2.00E-3<br>Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/giorno) 1.64E-1<br>Tonnellaggio annuale del sito (t/anno) 6.00E-2<br>Quantitativo giornaliero utilizzato di CNSL libero= fino a 167 kg/giorno  |
| <b>Frequenza e durata d'uso:</b>  | 365 giorni/anno, rilascio continuo   |
| <b>Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:</b>                               | Fattore di diluizione locale in acqua dolce 1.00E+1<br>Fattore di diluizione locale in acqua marina 1.00E+2<br>Flusso acque superficiali riceventi (m3/d) 18000  |
| <b>Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale</b>                          | Uso indoor.<br>Frazione liberata nell'aria dal processo (prima delle RMM) 0<br>Frazione liberata nelle acque di scarico dal processo (prima delle RMM) 1.00<br>Frazione liberata nel terreno dal processo (prima delle RMM) 1.00E-4  |
| <b>Misure di organizzazione per prevenire o limitare il rilascio dal sito</b>                       | Non distribuire i fanghi generati dal trattamento acque industriali sui terreni naturali.  |
| <b>Condizioni e misure relative alla centrale comunale di depurazione delle acque di scarico</b>    | Efficacia totale della rimozione delle acque di scarico dopo RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) RMM (%)<br>Rimozione stimata sostanza dalle acque di scarico con impianto trattamento urbano 8.90E+1<br>Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico 8.9E+1<br>Tonnellaggio massimo consentito per il sito (Msafe) basato sul rilascio successivo al trattamento urbano della acque reflue (kg/d) 4.36E+1<br>Portata ipotizzata impianto trattamento urbano acque di scarico (m3/d) 0   |
| <b>Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento</b> | Il trattamento e l'eliminazione esterni dei rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali.  |
| <b>Stima dell'esposizione</b>   | PEC regionale in acqua di superficie (totale) mg/l 1.48E-4<br>RCR regionale parte acquatica / acqua dolce 8.25E-3<br>PEC regionale in acqua marina (totale) mg/l 2.05E-5<br>RCR regionale parte acquatica / acqua marina 1.31E-2<br>PEC regionale in terreno mg/kg dwt 2.72E-2<br>RCR regionale in terreno 2.09E-1<br>PEC regionale in sedimenti acqua dolce (totale) mg/kg dwt 3.66E+0<br>RCR regionale in sedimenti acqua dolce 6.92E-2<br>PEC regionale in sedimenti acqua marina (totale) mg/kg dwt 5.78E-1<br>RCR regionale in sedimenti acqua marina 1.09E-1<br>PEC per microorganismi in STP 1.96E-4<br>RCR impianto trattamento acque reflue 8.17E-5 |
| <b>Metodo di valutazione</b>  | ECETOC TRA v2 in modalità avanzata con APPROCCIO ERC.  |



**Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per ERC08f**

|  |  |
|--|--|
| <b>Caratteristiche del prodotto:</b><br><b>Quantità usate:</b><br><br><b>Frequenza e durata d'uso:</b><br><b>Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:</b><br><br><b>Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale</b><br><br><b>Misure di organizzazione per prevenire o limitare il rilascio dal sito</b><br><b>Condizioni e misure relative alla centrale comunale di depurazione delle acque di scarico</b><br><br><b>Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento</b><br><b>Stima dell'esposizione</b><br><br><b>Metodo di valutazione</b> | La sostanza è un complesso UVCB, non biodegradabile.<br>Tonnellaggio UE usato 3.00E+2<br>Frazione del tonnellaggio UE usato nella regione 1.00E-1<br>Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno) 3.00E+01<br>Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente 2.00E-3<br>Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/giorno) 1.64E-1<br>Tonnellaggio annuale del sito (t/anno) 6.00E-2<br>Quantitativo giornaliero utilizzato di CNSL libero= fino a 167 kg/giorno<br>365 giorni/anno, rilascio continuo<br>Fattore di diluizione locale in acqua dolce 1.00E+1<br>Fattore di diluizione locale in acqua marina 1.00E+2<br>Flusso acque superficiali riceventi (m3/d) 18000<br>Uso indoor.<br>Frazione liberata nell'aria dal processo (prima delle RMM) 0<br>Frazione liberata nelle acque di scarico dal processo (prima delle RMM) 1.00<br>Frazione liberata nel terreno dal processo (prima delle RMM) 1.00E-4<br>Non distribuire i fanghi generati dal trattamento acque industriali sui terreni naturali.<br><br>Efficacia totale della rimozione delle acque di scarico dopo RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) RMM (%)<br>Rimozione stimata sostanza dalle acque di scarico con impianto trattamento urbano 8.90E+1<br>Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico 8.9E+1<br>Tonnellaggio massimo consentito per il sito (Msafe) basato sul rilascio successivo al trattamento urbano della acque reflue (kg/d) 4.36E+1<br>Portata ipotizzata impianto trattamento urbano acque di scarico (m3/d) 0<br>Il trattamento e l'eliminazione esterni dei rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali.<br>PEC regionale in acqua di superficie (totale) mg/l 1.48E-4<br>RCR regionale parte acquatica / acqua dolce 8.25E-3<br>PEC regionale in acqua marina (totale) mg/l 2.05E-5<br>RCR regionale parte acquatica / acqua marina 1.31E-2<br>PEC regionale in terreno mg/kg dwt 2.72E-2<br>RCR regionale in terreno 2.09E-1<br>PEC regionale in sedimenti acqua dolce (totale) mg/kg dwt 3.66E+0<br>RCR regionale in sedimenti acqua dolce 6.92E-2<br>PEC regionale in sedimenti acqua marina (totale) mg/kg dwt 5.78E-1<br>RCR regionale in sedimenti acqua marina 1.09E-1<br>PEC per microorganismi in STP 1.96E-4<br>RCR impianto trattamento acque reflue 8.17E-5<br>ECETOC TRA v2 in modalità avanzata con APPROCCIO ERC. |
|--|--|

**Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per PROC10**

|  |   |
|--|---|
| <b>Descrittori d'uso coperti</b><br><b>Area d'uso</b><br><b>Condizioni operative</b><br><b>Concentrazione della sostanza</b><br><b>Forma fisica della sostanza</b><br><b>Quantità utilizzate</b><br><b>Pressione di vapore</b><br><b>Durata e frequenza di applicazione</b><br><b>Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio</b><br><b>Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori</b><br><b>Condizioni tecniche e misure relative a protezione personale, igiene e valutazione della salute.</b><br><b>Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione</b><br><br><b>Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente</b> | Applicazione con rulli e pennelli.<br>Professionale (SU22)<br><br>Fino al 50%<br>Liquida<br>senza rilevanza in Advanced Reach Tool (ART)<br>10 Pa (default ART)<br>8 ore al giorno, =<240 giorni/anno<br>Non applicabile<br>outdoor<br><br>Indossare adeguati guanti (testati EN374) e protezione degli occhi, apposito addestramento.<br>Evitare il contatto frequente e diretto con la sostanza. Ridurre al minimo le fasi manuali.<br>Pulizia regolare delle attrezzature e dell'area di lavoro. Monitoraggio sul posto per verificare che le RMM adottate vengano usate correttamente e che le OC vengano rispettate.<br>Esposizione di lungo termine – inalazione: 0,72 mg/m3 // RCR 0 .01 |
|--|---|

Esposizione di lungo termine – cutaneo: 1.37 mg/kg/giorno // RCR 0.08

 RCR combinato 0.10  
 Advanced Reach Tool (ART)

**Metodo di valutazione**
**Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per PROC19**

|   |  |
|---|--|
| <b>Descrittori d'uso coperti</b>  | Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale   |
| <b>Area d'uso</b>   | Professionale (SU22)   |
| <b>Condizioni operative</b>   |  |
| <b>Concentrazione della sostanza</b>  | Fino al 50%  |
| <b>Forma fisica della sostanza</b>  | Liquida  |
| <b>Quantità utilizzate</b>  | senza rilevanza in Advanced Reach Tool (ART)   |
| <b>Pressione di vapore</b>  | 10 Pa (default ART)  |
| <b>Durata e frequenza di applicazione</b>   | 8 ore al giorno, =<240 giorni/anno   |
| <b>Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio</b>   | Non applicabile  |
| <b>Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori</b>              | outdoor  |
| <b>Condizioni tecniche e misure relative a protezione personale, igiene e valutazione della salute.</b> | Indossare adeguati guanti (testati EN374) e protezione degli occhi, apposito addestramento.  |
| <b>Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione</b>  | Evitare il contatto frequente e diretto con la sostanza. Ridurre al minimo le fasi manuali. Pulizia regolare delle attrezzature e dell'area di lavoro. Monitoraggio sul posto per verificare che le RMM adottate vengano usate correttamente e che le OC vengano rispettate. |
| <b>Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente</b>   | Esposizione di lungo termine – inalazione: 7,2E-3 mg/m3 // RCR 0 .00<br>Esposizione di lungo termine – cutaneo: 7.07 mg/kg/giorno // RCR 0.43  |
| <b>Metodo di valutazione</b>  | RCR combinato 0.43<br>Advanced Reach Tool (ART)  |

**3 - Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dell'ES**

|                 |   |
|-----------------|---|
| <b>Salute</b>   | Le esposizioni previste non si presumono eccedere i DNEL se le misure di gestione del rischio/condizioni operative descritte sono implementate. Laddove siano adottate diverse misure di gestione dei rischi/condizioni operative gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti ad un livello almeno equivalente. |
| <b>Ambiente</b> | L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite singolarmente o in combinazione.   |

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **1102005043B**  
Denominazione: **WOOD TEC comp. B**

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Induritore poliamminico per WOOD TEC comp. A**

| Usi Identificati                 | Industriali | Professionali | Consumo |
|----------------------------------|-------------|---------------|---------|
| <b>APPLICAZIONE RIVESTIMENTO</b> | -           | ✓             | -       |

Prodotto da impastare con comp. A.  
Prodotto ad uso artigianale.  
Sconsigliato qualsiasi altro uso.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **FORNACI CALCE GRIGOLIN S.p. A.**  
Indirizzo: **Via Foscarini, 2**  
Località e Stato: **31040 Nervesa della Battaglia (TV)**  
**Italia**  
tel. **+39 0422 5261**  
fax **+39 0422 526299**e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: **info@fornacigrigolin.it**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: **EMERGENZA SANITARIA - 112**  
**Centri Antiveleni:**  
**CAV Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano (+39)0266101029**  
**CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia (+39)038224444**  
**CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo 800883300**  
**CAV Az. Osp. "Careggi" - Firenze (+39)0557947819**  
**CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma (+39)063054343**  
**CAV Policlinico "Umberto I" - Roma (+39)0649978000**  
**CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma (+39)0668593726**  
**CAV Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli (+39)0817472901**  
**CAV Az. Osp. Università di Foggia - Foggia 800183459**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

#### Classificazione e indicazioni di pericolo:

|   |      |   |
|---|------|---|
| Lesioni oculari gravi, categoria 1                                  | H318 | Provoca gravi lesioni oculari.                                  |
| Irritazione cutanea, categoria 2                                    | H315 | Provoca irritazione cutanea.                                    |
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A                             | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea.                   |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 | H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>**

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

- H318** Provoca gravi lesioni oculari.
- H315** Provoca irritazione cutanea.
- H317** Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H412** Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- EUH208** Contiene: 3,6,9-TRIAZAUNDECANO-1,11-DIAMINO  
Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

- P273** Non disperdere nell'ambiente.
- P280** Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
- P302+P352** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone
- P272** Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P310** Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

**Contiene:** ACIDI GRASSI, C18-INSATURATI, DIMERI, POLIMERI CON ACIDI GRASSI DI TALL-OIL E TRIETILENTETRAMINA  
3,6,9-TRIAZAUNDECANO-1,11-DIAMINO  
2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**

**3.2. Miscele**

Contiene:

| Identificazione  | x = Conc. %             | Classificazione 1272/2008 (CLP)                               |
|--|-------------------------|---|
| <b>ACIDI GRASSI, C18-INSATURATI, DIMERI, PRODOTTI DI REAZIONE OLIGOMERICA CON BISFENOLO A, EPICLORIDINA, ACIDI GRASSI DA TALLOLIO, TETRAETILENPENTAMINA E TRIETILENTETRAMINA</b> |                         |   |
| CAS  | 106906-26-7 30 ≤ x < 40 | Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412 |
| CE   | 500-296-6               |   |
| INDEX  |                         |   |
| <b>ACIDI GRASSI, C18-INSATURATI, DIMERI, POLIMERI CON ACIDI GRASSI DI TALL-OIL E TRIETILENTETRAMINA</b>  |                         |   |
| CAS  | 68082-29-1 5 ≤ x < 10   | Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1A H317     |
| CE   | 500-191-5               |   |
| INDEX  |                         |   |
| Nr. Reg.   | 01-2119972320-44        |   |
| <b>2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO</b>   |                         |   |
| CAS  | 90-72-2 1 ≤ x < 5       | Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315      |
| CE   | 202-013-9               |   |
| INDEX  | 603-069-00-0            |   |
| Nr. Reg.   | 01-2119560597-27        |   |

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>****3,6,9-TRIAZAUNDECANO-1,11-DIAMINO**

CAS 112-57-2 0,5 ≤ x &lt; 1

**Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318,  
Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411**

CE 203-986-2

INDEX

Nr. Reg. 01-2119487290-37

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere cap.11.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 5. Misure antincendio****5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2. Precauzioni ambientali**

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3. Usi finali particolari**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

**8.1. Parametri di controllo**

**ACIDI GRASSI, C18-INSATURI, DIMERI, POLIMERI CON ACIDI GRASSI DI TALL-OIL E TRIETILENTETRAMINA**

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

|   |          |       |
|---|----------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                      | 0,00434  | mg/l  |
| Valore di riferimento in acqua marina                     | 0,000434 | mg/l  |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce        | 434,02   | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina       | 43,4     | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,0434   | mg/l  |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP            | 3,84     | mg/l  |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre      | 86,78    | mg/kg |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |                 |                | Effetti sui lavoratori |              |                   |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|--------------|-------------------|
|                    | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici      | Locali acuti | Sistemici cronici |
| Orale              |                         |                 |                | 0,56                   |              |                   |
|                    |                         |                 |                | mg/kg bw/d             |              |                   |
| Inalazione         |                         |                 |                | 0,97                   |              | 3,9               |
|                    |                         |                 |                | mg/m3                  |              | mg/m3             |
| Dermica            |                         |                 |                | 0,56                   |              | 1,1               |
|                    |                         |                 |                | mg/kg bw/d             |              | mg/kg bw/d        |

**2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO**

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

|   |        |      |
|---|--------|------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                      | 0,084  | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina                     | 0,0084 | mg/l |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,84   | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP            | 0,2    | mg/l |

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>**

**3,6,9-TRIAZAUNDECANO-1,11-DIAMINO**

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

|  |       |       |
|--|-------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                 | 0,068 | mg/l  |
| Valore di riferimento in acqua marina                | 0,068 | mg/l  |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce   | 3,43  | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina  | 0,343 | mg/kg |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP       | 9,73  | mg/l  |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,683 | mg/kg |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |                 |                | Effetti sui lavoratori |              |                   |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|--------------|-------------------|
|                    | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici      | Locali acuti | Sistemici cronici |
| Orale              |                         | 26              |                | 0,53                   |              |                   |
|                    |                         | mg/kg bw/d      |                | mg/kg bw/d             |              |                   |
| Inalazione         |                         | 2071            | 0,38           |                        | 6940         |                   |
|                    |                         | mg/m3           | mg/m3          |                        | mg/m3        |                   |
| Dermica            | 1,29                    |                 |                | 0,32                   |              | 0,74              |
|                    | mg/cm2                  |                 |                | mg/kg bw/d             |              | mg/kg bw/d        |

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere sversati senza controllo in acque di scarico o corsi d'acqua.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

| Proprietà        | Valore          | Informazioni   |
|------------------|-----------------|--|
| Stato Fisico     | liquido pastoso |  |
| Colore           | marrone         |  |
| Odore            | di ammina       |  |
| Soglia olfattiva | Non disponibile |  |
| pH               | Non disponibile | Motivo per mancanza dato: non applicabile, miscela non acquosa |

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>**

|  |   |
|--|---|
| Punto di fusione o di congelamento             | Non disponibile                                       |
| Punto di ebollizione iniziale                  | > 180 °C  |
| Intervallo di ebollizione                      | Non disponibile                                       |
| Punto di infiammabilità                        | > 130 °C  |
| Tasso di evaporazione                          | Non disponibile                                       |
| Infiammabilità di solidi e gas                 | Non disponibile                                       |
| Limite inferiore infiammabilità                | Non disponibile                                       |
| Limite superiore infiammabilità                | Non disponibile                                       |
| Limite inferiore esplosività                   | Non disponibile                                       |
| Limite superiore esplosività                   | Non disponibile                                       |
| Tensione di vapore                             | Non disponibile                                       |
| Densità di vapore                              | Non disponibile                                       |
| Densità relativa                               | 1,20 - 1,30 Kg/l                                      |
| Solubilità                                     | immiscibile con acqua, miscibile in solvente organico |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non applicabile Concentrazione:non rilevante          |
| Temperatura di autoaccensione                  | Non disponibile                                       |
| Temperatura di decomposizione                  | Non disponibile                                       |
| Viscosità                                      | 4000 - 6000 mPa*s                                     |
| Proprietà esplosive                            | non applicabile                                       |
| Proprietà ossidanti                            | non applicabile                                       |

**9.2. Altre informazioni**

|                              |   |
|------------------------------|---|
| VOC (Direttiva 2010/75/CE) : | 0 |
| VOC (carbonio volatile) :    | 0 |

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO**

Fare riferimento alla possibilità di reazioni pericolose e/o sezione materiali incompatibili.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

**2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO**

Rischio di esplosione a contatto con: perossidi.

**10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

**2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO**

Evitare il contatto con: perossidi,agenti ossidanti.

**10.5. Materiali incompatibili****2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO**

Incompatibile con acidi, acidi minerali, ipoclorito di sodio.

Il prodotto corrode lentamente rame, alluminio, zinco e superfici galvanizzate.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi****2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO**

Per decomposizione sviluppa: acido nitrico,ammoniaca,ossido di azoto,anidride carbonica,monossido di carbonio.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni



**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>

3,6,9-TRIAZAUNDECANO-1,11-DIAMINO  
Dati non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

3,6,9-TRIAZAUNDECANO-1,11-DIAMINO  
Il contatto con la sostanza produce effetti prevalentemente locali, che si manifestano come irritazione della pelle e grave irritazione oculare.  
Il contatto ripetuto o in presenza di alte dosi della sostanza determina effetti sistemici a carico del sistema nervoso centrale, danno polmonare ed epatico.  
Il contatto prolungato causa invece sintomi riconducibili a fenomeni allergici (dermatite o ipercheratosi).

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| LC50 (Inalazione) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| LD50 (Orale) della miscela:      | >2000 mg/kg                                    |
| LD50 (Cutanea) della miscela:    | Non classificato (nessun componente rilevante) |

|                                   |            |
|-----------------------------------|------------|
| 3,6,9-TRIAZAUNDECANO-1,11-DIAMINO |            |
| LD50 (Orale)                      | 2140 mg/kg |
| LD50 (Cutanea)                    | 1260 mg/kg |

|  |                  |
|--|------------------|
| ACIDI GRASSI, C18-INSATURI, DIMERI, POLIMERI CON ACIDI GRASSI DI TALL-OIL E TRIETILENTETRAMINA |                  |
| LD50 (Orale)   | > 2000 mg/kg rat |
| LD50 (Cutanea)   | > 2000 mg/kg rat |

|                                       |                 |
|---------------------------------------|-----------------|
| 2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO |                 |
| LD50 (Orale)                          | 2169 mg/kg rat  |
| LD50 (Cutanea)                        | > 800 mg/kg rat |

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

3,6,9-TRIAZAUNDECANO-1,11-DIAMINO  
Sostanza con potenziale di irritazione per la cute, minore di quello di aza-diammine di peso molecolare inferiore.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

3,6,9-TRIAZAUNDECANO-1,11-DIAMINO  
Sostanza con potenziale irritativo per l'occhio (ustioni chimiche oculari per contatto diretto su animale da esperimento), meno spiccato rispetto ad aza-diammine di peso molecolare inferiore.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle  
Può provocare una reazione allergica.

Contiene:  
3,6,9-TRIAZAUNDECANO-1,11-DIAMINO

Sensibilizzazione respiratoria  
3,6,9-TRIAZAUNDECANO-1,11-DIAMINO  
Dato non disponibile

Sensibilizzazione cutanea

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>

3,6,9-TRIAZAUNDECANO-1,11-DIAMINO  
Sostanza con potenziale di sensibilizzazione cutanea.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

3,6,9-TRIAZAUNDECANO-1,11-DIAMINO  
La categoria di appartenenza delle sostanza mostra potenziale genotossico in vitro, mentre i test in vivo sono negativi.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

3,6,9-TRIAZAUNDECANO-1,11-DIAMINO  
Dato non disponibile.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

3,6,9-TRIAZAUNDECANO-1,11-DIAMINO  
Scarsa tossicità su embrione e feto (dati parziali su animali da esperimento).

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

**12.1. Tossicità**

3,6,9-TRIAZAUNDECANO-1,11-DIAMINO

|                                  |               |
|----------------------------------|---------------|
| LC50 - Pesci                     | 420 mg/l/96h  |
| EC50 - Crostacei                 | 24,1 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 2,1 mg/l/72h  |

ACIDI GRASSI, C18-INSATURI, DIMERI, POLIMERI CON ACIDI GRASSI DI TALL-OIL E TRIETILENTETRAMINA

|                                  |               |
|----------------------------------|---------------|
| LC50 - Pesci                     | 7,07 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei                 | 7,07 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 4,34 mg/l/72h |

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

|                                  |              |
|----------------------------------|--------------|
| LC50 - Pesci                     | 175 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei                 | 718 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 84 mg/l/72h  |

**12.2. Persistenza e degradabilità**

ACIDI GRASSI, C18-INSATURI, DIMERI, POLIMERI CON ACIDI GRASSI DI TALL-OIL E TRIETILENTETRAMINA

|                           |         |
|---------------------------|---------|
| Solubilità in acqua       | 40 mg/l |
| Inerentemente degradabile |         |

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO  
Solubilità in acqua > 850000 mg/l  
NON rapidamente degradabile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

ACIDI GRASSI, C18-INSATURI, DIMERI, POLIMERI CON ACIDI GRASSI DI TALL-OIL E TRIETILENTETRAMINA  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 10,34

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,66

**12.4. Mobilità nel suolo**

Informazioni non disponibili

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.  
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.1. Numero ONU**

Non applicabile

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile

**14.4. Gruppo di imballaggio**

Non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>****14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

|          |   |
|----------|---|
| Prodotto |   |
| Punto    | 3 |

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                          |   |
|--------------------------|---|
| <b>Acute Tox. 4</b>      | Tossicità acuta, categoria 4  |
| <b>Skin Corr. 1B</b>     | Corrosione cutanea, categoria 1B                                    |
| <b>Eye Dam. 1</b>        | Lesioni oculari gravi, categoria 1                                  |
| <b>Eye Irrit. 2</b>      | Irritazione oculare, categoria 2                                    |
| <b>Skin Irrit. 2</b>     | Irritazione cutanea, categoria 2                                    |
| <b>Skin Sens. 1</b>      | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1                              |
| <b>Skin Sens. 1A</b>     | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A                             |
| <b>Aquatic Chronic 2</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 |
| <b>Aquatic Chronic 3</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 |
| <b>H302</b>              | Nocivo se ingerito.   |
| <b>H312</b>              | Nocivo per contatto con la pelle.                                   |
| <b>H314</b>              | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.              |
| <b>H318</b>              | Provoca gravi lesioni oculari.                                      |
| <b>H319</b>              | Provoca grave irritazione oculare.                                  |
| <b>H315</b>              | Provoca irritazione cutanea.  |
| <b>H317</b>              | Può provocare una reazione allergica cutanea.                       |
| <b>H411</b>              | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.    |
| <b>H412</b>              | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.     |

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12.